

40 mld
ITALIA, FATTURATO
DEI MARCHI STORICI

Sono 437 le imprese e 600 i Marchi Storici per un fatturato di oltre 40 miliardi di euro e 65 mila addetti. È il dato emerso dall'assemblea generale dell'associazione Marchi Storici d'Italia. Al centro dell'assemblea, che si è svolta a Saturnia, un confronto sulle iniziative di valorizzazione e tutela delle eccellenze storiche del Made in Italy.

Ceramica
Si è chiuso
il Cersaie: boom
di visitatori

» Ha chiuso con quasi 100mila visitatori, di cui 47mila presenze internazionali, la quarantesima edizione di Cersaie, in aumento dell'8,8% rispetto all'anno prima. Il Salone internazionale della ceramica per l'architettura e dell'arredobagno, 15 padiglioni del quartiere fieristico di Bologna, ha messo in vetrina 633 aziende.

Formazione L'incontro del Comitato Piccola Industria dell'Upi Cambiamento, la parola chiave è «emozioni»

» Per affrontare il cambiamento, la parola chiave è: «Emozioni». Anche in economia. Lo ha spiegato Mirco Soprani, trainer, coach e consulente strategico, a oltre trenta rappresentanti delle imprese del territorio, che ieri si sono riuniti a palazzo Soragna, sede dell'Unione parmense degli industriali. In occasione dell'incontro «Gestire il cambiamento. Strategie per affrontare la complessità», organizzato dal Comitato Piccola Industria dell'Unione, in collaborazione con Cisisa.

Si tratta del secondo appuntamento che si inserisce nel percorso formativo «Piccola Formazione», che vuole proporre momenti formativi per gli imprenditori sulle tematiche della leadership, della crescita personale, della gestione del cambiamento.

«Ogni giorno c'è una nuova variabile che entra nel sistema e prevede cambiamenti e risposte rapide, che possono mettere in difficoltà l'imprenditore - dichiara Lorenzo Zerbini, presidente della Piccola Industria -. Ci siamo quindi chiesti come fosse possibile, in modo concreto, comprendere e dare una risposta a queste nuove sfide».

Come spiegato da Mirco Soprani, siamo infatti oggi immersi in un contesto economico - e non solo - in cui sono sempre più presenti stati di ansia, apprensione, incertezza, paura. Viviamo in quel contesto che in ambiente militare viene definito «Vuca». Caratterizzato cioè da: volatilità, incertezza, complessità e ambiguità.

«In un momento di incertezza, in cui gli eventi accadono in maniera rapida e improvvisa, c'è bisogno di una figura, all'interno delle aziende, che sia capace di dare una visione, una prospettiva - afferma Soprani, anche presidente di Life Skill Business -. È la figura del leader a fare la differenza e do-

Lorenzo Zerbini



Il cambiamento richiede tempi rapidi di reazione

Mirco Soprani



Il leader fa la differenza, ma deve parlare chiaro



ver «trainare» il resto. Come lo fa? Comunicando in maniera sincera e chiara anche e le problematiche».

Ma i consigli pratici non finiscono qui. Esiste un modello di comportamento e azione, che il «leader» può usare in caso di bisogno. Prevede il primo step della comprensione e analisi del contesto, in cui «bisogna esplorare la situazione in cui ci si trova». Successivamente l'imprenditore «deve svolgere un'autoanalisi e chiedersi: sono pronto ad affron-

Formazione
A sinistra
Mirco Soprani. A
destra
Lorenzo Zerbini.

tare quello che ho davanti?» e domandarsi anche «come stanno le persone che lavorano con me, che emozioni vivono?». Poi c'è il momento dell'«azione», in cui vengono «proposte nuove idee». In ultimo è necessario «fermarsi - conclude l'esperto - per analizzare quanto accaduto, tutto il processo e, infine, festeggiare i risultati: è molto importante dal punto di vista emotivo e della motivazione».

Anna Pinazzi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

In calo ricavi ed Ebitda Illa, nei primi sei mesi non si sente ancora l'acquisizione di Aeternum L'Ad: «Nuovo piano industriale»

5,16

Il fatturato in mln di euro nei primi sei mesi

Il dato è in calo rispetto agli 11,72 mln del primo semestre 2022

3,9

Il patrimonio netto in mln di euro

Risulta in crescita di 0,8 mln rispetto al 31 dicembre scorso.

» Non si avverte ancora, nei conti del primo semestre di Illa, l'apporto della recente acquisizione di Aeternum e quindi i principali dati finanziari soffrono nel confronto con i primi sei mesi del 2022. Il Cda dell'azienda di Noceto leader nella produzione di pentole e quotata all'Euronext Growth di Milano ha approvato i dati al 30 giugno che vedono ricavi in calo a 5,16 milioni e un Ebitda negativo per 2,37 mln. «I risultati economici - commenta l'Ad Pierpaolo Marziali - dipendono, da un lato, dalla tipologia del mercato in cui la società opera che, ormai da dodici mesi, salvo contenuti e sporadici miglioramenti, rimane debole sia a livello nazionale che internazionale. Il contesto inflazionistico, infatti, sta fortemente penalizzando il potere d'acquisto dei consumatori, con conseguenti riflessi negativi sui prodotti non food. Sui conti del periodo, d'altro lato, ha influito il nostro processo di ristrutturazione e di riposizionamento di mercato: in relazione alle acquisizioni dei rami di azienda Giannini ed Aeternum, avvenute nei primi 7 mesi dell'esercizio in corso, finanziate con tranches del prestito obbligazionario convertibile (di cui all'accordo di investimento con Negma per 4.639.000 euro), Illa si sta trasformando da azienda dedita alla produzione per conto terzi ad offerente sul mercato prodotti a marchio proprio. In tale ottica è in atto un programma di riorganizzazione, all'interno del piano industriale che è in corso di finalizzazione, che prevede un modello produttivo più snello e reattivo rispetto alle esigenze del mercato. La suddetta esigenza di trasformazione nasce anche a causa di impianti vetusti che implicano scarsa produttività e scarti elevati rispetto alle attuali esigenze del mercato».

Quanto ai numeri, il fatturato di 5,16 milioni è in calo del 56% (pesa soprattutto la mancata acquisizione di una promozione loyalty). Il contributo, in termini di ricavi di vendita della divisione «Giannini» è stato di circa 1,01 milioni, stabile rispetto al 2022. Il costo del personale passa da 2,43 a 1,81 milioni.

L'Ebitda risulta negativo per -2,37 milioni contro un valore negativo di -0,54 milioni nel 1° semestre 2022, a causa della repentina diminuzione dei ricavi e una discesa dei costi non altrettanto veloce in quanto spesso strutturali. L'Ebit è negativo per -2,57 milio (contro -0,71). Il risultato netto passa da -0,96 milioni a -2,69 milioni, influenzato dai maggiori costi di tutti i fattori produttivi e in particolare da quelli per energia e gas. La Posizione Finanziaria Netta al 30 giugno 2023 è diminuita di 524.399 rispetto a dicembre 2022. Il patrimonio netto è aumentato di 828.205 euro e ammonta a 3.853.556, al netto della perdita di periodo.

Regione, bando da 1,4 milioni per export e digitale delle Pmi

Entità massima

L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 50% delle spese ammissibili.

» Un bando da 1,4 milioni per sostenere le micro, piccole e medie imprese che vogliono conquistare i mercati esteri e trovare nuovi sbocchi sul fronte digitale. A metterlo a punto sono la Regione e Unioncamere Emilia-Romagna in modo da rafforzare la capacità di questo tipo di aziende regionali a operare sui mercati internazionali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di affari.

Il bando ribattezzato «Digital Export- anno 2023» e gestito da Unioncamere Emilia-Romagna, prevede la concessione di contributi alle aziende manifatturiere, esporta-

trici e non che hanno sede legale unità operativa in Emilia-Romagna, senza vincolo di fatturato. Le imprese interessate potranno presentare un solo progetto articolato in almeno due ambiti di attività tra quelli di «temporary o digital export manager, B2B e B2C, fiere e convegni specialistici a carattere internazionale, marketing digitale, business online, siti web e materiali promozionali».

Il contributo regionale minimo previsto è fissato in 5 mila euro, a fronte di spese complessive pari a 10 mila euro, mentre quello massimo in 10 mila euro, per spese complessive di 20 mila euro.

MUTUO CRÉDIT AGRICOLE GREENBACK Le tue scelte sostenibili

- Zero spese di istruttoria se acquisti un immobile in classe A, B o C
- Sconto sulla rata se migliori la classe energetica
- Con il programma Scelte di Valore puoi avere la rata scontata da 1€ a 39€ al mese, in base all'importo del mutuo e dei prodotti sottoscritti tra quelli previsti nell'iniziativa



CHIEDI IN FILIALE O
CALCOLA LA RATA SU
MUTUI.CREDIT-AGRICOLE.IT



PER RIQUALIFICAZIONI MIGLIORATIVE DI ALMENO 2 CLASSI ENERGETICHE, SCONTO SULLO SPREAD DI 0,10%.
Messaggio promozionale. Informazioni Generali sul Credito Immobiliare in Filiale e sul sito. Nessuna spesa di istruttoria per immobili in classe energetica A, B o C. Si applicano gli altri costi previsti dal contratto. Per riqualificazioni migliorative di almeno 2 classi energetiche, sconto sullo spread di 0,10%.
L'operazione a premi "Scelte di valore" è riservata a chi richiede il Mutuo Crédit Agricole Greenback dal 17/04/2023, stipula entro il 31/12/2023 e sottoscrive uno o più prodotti indicati nel Regolamento dal 31° giorno successivo alla stipula e fino al 30/04/2028 prevedendo lo sconto sulla rata mensile da 1€ a 39€ a seconda dell'importo del mutuo e dei prodotti sottoscritti.
La sottoscrizione dei prodotti comporta dei costi. Regolamento a condizioni su www.mutui.credit-agricole.it. Esempio rappresentativo per mutuo di 120.000,00 durata 25 anni: rata mensile: TAEG 4,87% comprensivo di TAN fisso 4,40% (esempio elaborato su TAN medio erogazioni marzo 2023 applicando la maggiorazione di tasso prevista in assenza di polizza CRT), spesa istruttoria (0€ per immobile in classe A), imposta sostitutiva, spese di incasso rata (1,50€ al mese), spesa gestione pratica (3,25€ al mese), costo medio perdita (153,69€), costo rendiconto cartaceo (0,85€ a invio) e certificazione istruiti passivi (3€ a invio), stima premio annuale polizza Protezione Casa Più per la sola quota incendio e scoppio (premio lordo annuo per un appartamento di 100 mq senza applicazione di agevolazioni o convenzioni riservate, pari a 30,81€). Protezione Casa Più include altri tipi di copertura non conteggiati all'interno del TAEG, in quanto diversi e ulteriori rispetto alle garanzie incendio e scoppio necessarie per ottenere il finanziamento. Importo totale del credito 120.000,00€. Costo totale del credito 80.833,17€. Importo totale dovuto 200.833,17€. Protezione Casa Più è un prodotto Crédit Agricole Assicurazioni S.p.A., iscritta all'albo IVASS al n.1.00166. Prima della sottoscrizione leggere il Set Informativo in Filiale e su www.ca-assicurazioni.it. La Banca si riserva la valutazione dei requisiti necessari per l'attivazione dei prodotti oggetto dell'offerta.